



COMUNE DI BRONTE
ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 40 Del 12-06-2017

Oggetto: Comunicazioni in merito al completamento degli alloggi a canone sostenibile.

L'anno duemiladiciassette il giorno dodici del mese di giugno alle ore 19:05 e seguenti, presso l'Aula Magna dell'Istituto Tecnico Commerciale "Benedetto Radice" di Bronte.

Alla sessione Ordinaria di Prima convocazione che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

MELI VINCENZA	A	PRESTIANNI ANGELICA	P
CATANIA FRANCO	A	MESSINA GAETANO	P
CASTIGLIONE MASSIMO GIUSEPPE	P	DI MULO GIUSEPPE	P
CALAMUCCI SALVATORE	A	CATANIA ANGELICA	A
PAGANO GIUSEPPA	A	DI FRANCESCO ERNESTO	P
LUCA SALVATORE	P	GALATI PIZZOLANTE ANTONINO	P
DE LUCA MARIA	P	LEANZA ANTONIO	P
FRANCO VALERIA	P	PETRONACI ANTONIO GIOVANNI DOMENICO	A
CASTIGLIONE CARLO MARIA	P	LIUZZO SCORPO ROSARIO	A
LONGHITANO SAMANTA	A	SAVOCA AUSILIA	P

Presenti n. 12 Assenti n. 8.

Presiede GALATI PIZZOLANTE ANTONINO in qualità di PRESIDENTE.

Partecipa il VICE SEGRETARIO GENERALE DOTT. SAPIA MARIA TERESA

Il Presidente, constatata la legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La seduta è pubblica.



COMUNE DI BRONTE

Oggetto: Comunicazioni in merito al completamento degli alloggi a canone sostenibile.

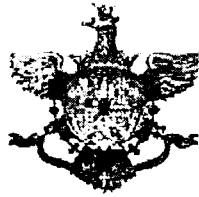
Il Presidente del Consiglio Comunale, Galati Antonino, assume la Presidenza del Consiglio Comunale, convocato con prot. N. 11517 del 06.06.2017.

Per l'Amministrazione comunale sono presenti il Sindaco, Calanna, il Vice Sindaco Triscari, gli Assessori Bortiglio, Biuso e Currao; altresì sono presenti il capo dell'area sociale, Dott. Meli ed il capo dell'area Tecnica, Ing. Caudullo.

Il Presidente: "Come sapete, l'Amministrazione ha chiesto di convocare questo Consiglio Comunale in questa zona per parlare del completamento delle case a canone sostenibile. Così come si era parlato in campagna elettorale, stiamo cercando di fare svolgere i vari Consigli Comunale nelle zone dove c'è un'attenzione particolare o un problema che si è risolto...; come in questo caso, pare che a breve inizieranno i lavori."

Il Presidente dà la parola al Sindaco, Avv. Calanna

Il Sindaco: "Nell'attesa che l'ing. Caudullo sistemi le carte..., intanto grazie Presidente per avere convocato questo Consiglio Comunale che serve a permettere di farvi conoscere questo progetto che a breve sarà realizzato in questa zona e che sicuramente porterà un sacco di benefici in quanto comporterà la riqualificazione di una parte di questa zona che è importantissima per la nostra città. Perché questo Consiglio Comunale..., per prima cosa coinvolgere il Consiglio Comunale. Io so bene che non c'è alcuna competenza oggi in questo Consiglio Comunale da parte dell'organo deliberativo, ma non per questo l'organo deliberativo non deve conoscere un progetto così importante che da qui ad un anno sarà realizzato nella nostra città. Perché il Consiglio Comunale convocato qui oggi, all'istituto tecnico B. Radice; perché ciò è in linea con quanto avevo promesso in campagna elettorale allorquando insieme a tutti coloro che mi sostenevano avevamo promesso che avremmo provato a favorire la partecipazione della gente, la partecipazione della città, anche de localizzando il Consiglio Comunale, quindi svolgendo le sedute di Consiglio Comunale nelle zone in cui maggiormente si produrranno gli effetti dei provvedimenti amministrativi. Lo abbiamo fatto alla Serra allorquando si trattava di comunicare ed illustrare il progetto di costruzione dell'impianto di depurazione, lo facciamo oggi all'istituto tecnico B. Radice perché è proprio in questa zona che sarà sviluppato questo importante progetto. Noi apriamo le porte, le abbiamo aperte anche al Comune, ma forse spesso al Comune c'è la sensazione da parte del cittadino che lì le porte siano chiuse. Non è così! Il Palazzo comunale è sempre aperto. Il Consiglio Comunale è sempre aperto, tranne casi particolari in cui si tiene a porte chiuse, ma ad oggi in questa Amministrazione non ve ne sono stati casi e nella precedente credo che vi sia stato solo un caso. Quindi è un'ipotesi eccezionale rispetto all'ipotesi ordinaria che è quella delle porte aperte sempre quando c'è Consiglio Comunale, ma se c'è necessità di dare un maggiore segnale alla città..., che le porte sono ancora più aperte e che quindi non è all'interno del Palazzo che si decidono le questioni della città, ma si decidono fuori, con la città ed insieme ai cittadini, bene..., abbiamo voluto dare questo segnale. Noi lo abbiamo fatto, lo facciamo e continueremo a farlo. I cittadini saranno liberi di partecipare o meno. Darei adesso la parola all'ing. Caudullo per la spiegazione tecnica di questo progetto. Credo che la storia di questo progetto la conosciamo tutti qui dentro. Si tratta di un progetto che è stato finanziato sotto la precedente Amministrazione, ma che ha impegnato l'ufficio tecnico e questa Amministrazione in maniera particolare. Ing. Caudullo, ritengo che si tratti anche di un procedimento che possa dimostrare all'Italia in maniera inequivocabile quali siano le inefficienze dell'UREGA, quali siano le inefficienze di questo sistema che il legislatore ha delineato. Io ho



COMUNE DI BRONTE

partecipato ad un convegno che tra l'altro si è tenuto anche a Bronte, credo ci fosse anche la dott.ssa Sapia, con relatore Corradino che è un consulente giuridico del Ministero, il quale ammetteva il fallimento di questa centrali uniche di committenza che erano nate per cercare di fare trasparenza ed invece avevano reso farraginosi e lenti tutti i procedimenti. Bene, questa gara di appalto del canone sostenibile ha dimostrato l'inefficienza dell'UREGA. Una gara che è durata oltre due anni e che poi, lasciatemelo dire, io non sono abituato alla piaggeria, è solo grazie alla competenza ed alla fermezza che in quell'occasione ha dimostrato il nostro capo dell'ufficio tecnico se noi siamo qui oggi ad illustrare un progetto che da qui a pochi giorni partirà. Perché se non ci fosse stata la competenza e la fermezza dell'ing. Caudullo, oggi la questione sarebbe ancora all'UREGA e probabilmente ci avrebbero anche revocato il finanziamento.”

Alle ore 19,20, entrano in aula i Consiglieri Liuzzo e Catania A. (Consiglieri presenti 14).

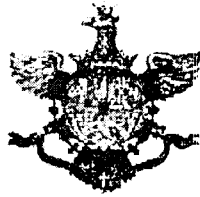
Il Presidente dà la parola all'ing. Caudullo

L'ing. Caudullo: “Io ho accettato con vero piacere di potere esporre questa sera questo progetto per il quale a breve si procederà alla stipula del contratto e alla consegna dei lavori. Prima di accingermi ad illustrare le parti più importanti in cui è articolato questo progetto, volevo ricollegarmi a quello che diceva il Sindaco. Io in questo intervento progettuale sono il RUP, sono il responsabile di tutto..., nel senso che, così come stabilisce il codice dei contratti ed anche l'ultima stesura del codice, il RUP accompagna l'opera fino al collaudo e all'agibilità. Abbiamo superato le fasi progettuali ed approvative, perché è stato approvato in conferenza dei servizi, e di finanziamento e di affidamento dei lavori presso l'UREGA perché l'importo dell'opera supera la soglia comunitaria che è di 5 milioni. Hanno partecipato 21 imprese. Il bando è datato anno 2015, febbraio 2015; la gara ha avuto una gestazione presso l'UREGA abbastanza articolata, ci sono state molte riunioni..., io non ho partecipato alla gara ma c'è stato un collega, il dr. Meli, che come componente del Comune ha partecipato alla gara. La fase più difficile è stata quella di valutare le miglitorie che le imprese offrivano ed apportavano al progetto, con la stesura dei punteggi. Dopodiché, c'è stato anche qualche problema perché nel frattempo, mentre si faceva la gara, la norma cambiava..., ma soprattutto la fase di aggiudicazione ha risentito, secondo me, della particolare normativa che c'è in Sicilia e che oggi fortunatamente è stata superata e che riguarda il funzionamento dell'ufficio regionale gare..., il discorso cui faceva riferimento il Sindaco. si è perso tempo perché al tempo in cui noi abbiamo inoltrato il bando di gara all'UREGA, i Presidenti della Commissione di gara che avrebbero dovuto giudicare non era il Presidente dell'UREGA territorialmente competente, nel nostro caso Catania, ma veniva nominato fra gli altri 8 Presidenti degli altri 8 UREGA che ci sono in Sicilia. E' accaduto che i primi mesi alcuni Presidenti hanno rinunciato..., per cui c'è stata difficoltà a nominare il Presidente che avrebbe dovuto presiedere i lavori. Il problema si è risolto dopo un anno e quindi si è perso un po' di tempo. Nel frattempo, perdendosi un anno di tempo, siccome nelle gare le offerte hanno validità 180 giorni, si è dovuto chiedere a tutte le imprese il rinnovo della polizza e la conferma della validità delle offerte. Questo ha inevitabilmente e “necessariamente” dilatato i tempi di aggiudicazione dei lavori. Fatta questa premessa, voglio dire che questo progetto è nato nel 2012-2013, ed è scaturito dall'esigenza di completare il quartiere dove ci troviamo in questo momento, togliere una incompiuta..., quegli alloggi, quegli scheletri che voi vedete di fronte la scuola che si trovano lì dal 1990-1991..., e che sono di proprietà dell'istituto autonomo, dell'IACP. In quella sede si è pensato di partecipare ad un bando di riqualificazione urbana che prevedesse sia la riqualificazione delle aree adiacenti, che anche il completamento degli alloggi, stipulando un protocollo con l'IACP che era il proprietario di queste



COMUNE DI BRONTE

strutture..., anche se il terreno era stato concesso negli anni '90 all'IACP dal Comune perché noi siamo qui in zona B, zona edilizia economica e popolare. Detto questo..., c'è anche una compartecipazione finanziaria dell'IACP di 1 milione..., il finanziamento è 8 milioni 400 mila euro ed è articolato in 1 milione 150 il contributo dell'IACP e queste somme altro non sono che i residui di economie che lo stesso IACP aveva realizzato perché a suo tempo non vennero completati i lavori. Poi c'è il finanziamento dell'Assessorato regionale infrastrutture di 5 milioni 400 mila euro, se non ricordo male, o 6 milioni 400..., e poi c'è il cofinanziamento del Comune di 940 mila euro. Dopodiché, i progettisti sono l'arch. Falanga, l'ing. Sciacca e il geom. Saitta..., è tutto un progetto interno che nel momento in cui venne redatto l'architetto e l'ingegnere avevano un contratto a tempo determinato e lavoravano presso l'ufficio tecnico del nostro Comune. I rilievi sono del geom. Greco, gli espropri li ha curati il geom. Lupo, il geom. Schilirò..., il RUP sono io. Fatta questa premessa..., da cosa è scaturito questo progetto? Io ricordo a suo tempo..., naturalmente la priorità ce l'hanno le opere incomplete che devono essere completate e quindi è chiaro che ancora prima di..., si parlava a suo tempo e si parla anche oggi di limitare il cosiddetto "consumo di suolo" per realizzare un tipo di edilizia che prima era visto in un certo modo, oggi in maniera diversa. Infatti si parla di alloggi a canoni sostenibili; già il termine sostenibile è il fattore che caratterizza la tipologia di alloggi che si andranno a completare. Detto questo, per le linee brevi voi conoscete tutti l'area nella quale si interviene...*L'ing. Caudullo illustra il progetto attraverso delle cartine.* Naturalmente il progetto descrive tutte le urbanizzazioni che si andranno a realizzare, ma la parte più importante riguarda il recupero di queste stecche di fabbricati. Alcune verranno recuperate, altre verranno demolite e ricostruite. Questo perché in sede di stesura di acquisizione dei pareri, l'ufficio del Genio civile ha prescritto che venisse verificata la consistenza del calcestruzzo e delle strutture in cemento armato che erano state realizzate nel '91. E' stata fatta un'indagine strutturale su queste strutture, anche perché essendo rimaste incomplete erano rimaste per troppo tempo soggetti agli agenti atmosferici. Per cui si doveva verificare che la consistenza strutturale di queste strutture fosse idonea per potere consentire il completamento, poi l'agibilità e l'utilizzo da parte delle persone. Una di queste tre stecche non ha superato questa verifica e quindi si è preferito demolirlo e costruirlo ex novo, di concerto con il Genio civile, una struttura in cemento armato. *Continua l'illustrazione del progetto.* I corpi che sono già completi con i tamponamenti verranno completati..., gli impianti verranno tutti rivisti perché devono essere adeguati alla normativa che nel frattempo è intervenuta. Invece i corpi che sono ad una sola elevazione, verranno demoliti e ricostruiti. Alcuni dei corpi esistenti verranno adeguati con dei (p.i.) in cemento armato, che già sono stati calcolati, per consentire una migliore risposta di queste strutture..., un adeguamento alla vigente normativa sismica. In sede di gara è stata presentata un'offerta tecnica..., quali sono le migliorie che verranno proposte. Verranno realizzati degli interventi che migliorano il rendimento energetico dell'edificio, anche perché qui è previsto anche l'impianto termico. Cioè, gli alloggi saranno completi di tutti gli impianti, compreso il vano ascensore per i quali c'è stato qualche problema tecnico che poi è stato risolto..., perché l'ingombro originario degli ascensori non era perfettamente in linea con la normativa degli impianti sollevatori successivamente intervenuta. Un altro tipo di miglioria prevede delle opere di impatto ambientale, anche essenze arboree, per consentire una migliore integrazione di queste tre stecche nel contesto urbano che caratterizza questa zona. Una terza, che io considero parimenti importante, è il riutilizzo delle acque reflue, previo opportuno trattamento, ai fini anche dell'irrigazione delle aree a verde. Questo è per sommi capi il progetto. forse avremmo dovuto fare intervenire i progettisti, ma abbiamo preferito presentarlo in questo modo perché ora dobbiamo passare



COMUNE DI BRONTE

alla fase realizzativa..., dobbiamo realizzarlo e dobbiamo realizzarlo bene. È chiaro che si tratta di un'opera particolarmente complessa e deve essere eseguita come è giusto che sia, anche perché l'impresa, ma anche altre imprese, hanno offerto una forte riduzione per i tempi di realizzazione dell'opera. Io mi ricordo che i giorni valutati per potere realizzare l'opera erano intorno a 1000; l'impresa ha offerto 360 giorni. Questo significa che per potere realizzare l'opera occorre aprire più cantieri, occorre aprire più sub cantieri nell'ambito dello stesso cantiere perché altrimenti non possiamo arrivarci..., anche perché per il cemento armato dobbiamo attendere i tempi di maturazione del calcestruzzo, le prove di carico e quant'altro. È un'opera molto impegnativa cui noi teniamo in maniera particolare. Il nostro obiettivo deve essere quello di realizzarla bene, collaudarla, renderla agibile e poi fare le graduatorie perché..., ecco..., sono soprattutto alloggi bivani e trivani. Io mi ricordo che..., discutendo con la IACP, non sono alloggi di edilizia popolare. Una volta l'edilizia popolare era vista in un certo modo, oggi con i tempi di crisi che viviamo anche chi è monoreddito non può permettersi un appartamento e quindi c'è il canone sostenibile. Quindi ci sono, Sindaco, delle fasce di reddito, perché l'edilizia economica è sotto i 15 mila euro e c'è una quota destinata all'edilizia economica..., poi c'è l'edilizia sostenibile, con un canone che mi sono sforzato di calcolare, ma nessuno mi risulta abbia mai... sono andato anche al Comune di Catania, e non è semplice andare a calcolare questo tipo di canone; noi lo abbiamo calcolato perché erano degli elaborati che dovevamo integrare nel bando. E poi abbiamo una piccola quota che se non ricordo male va alle forze dell'ordine in funzione di una legge..., perché il tutto era stato calcolato con il sistema caserma, cioè il comparto prevede anche questo. Quindi sarà importante, Sindaco, e qua metteremo..., consiglieri, Presidente..., ci metteremo l'impegno massimo. Io ho dovuto costituire un ufficio del RUP al mio interno composto da tre tecnici, ma penso di ampliarlo, ed ognuno avrà un compito ben preciso. Ci sarà chi dovrà necessariamente ogni giorno essere presente in cantiere, la figura di cantiere, che deve occuparsi dei problemi spiccioli..., che spesso non lo sono perché possono, se non risolti, costituire degli ostacoli alla perfetta realizzazione dell'opera. Poi ho previsto chi si deve occupare dell'opera dal punto di vista contabile..., con i vari stati di avanzamento, controllando la posizione degli operai, il giornale di cantiere, il DURC e quant'altro. La direzione dei lavori sarà composta da due tecnici..., e poi ho pensato anche a chi si occuperà del verde e delle espropriazioni. E' un'opera in cui, naturalmente con il supporto dell'impresa che ho visto ha ottime credenziali dalla documentazione che ho potuto visionare e che è stata presentata all'UREGA, ed il progetto migliorativo ho visto che è stato curato molto bene..., io dico soprattutto nella parte impiantistica, nella coibentazione degli ambienti e nella parte di recupero delle acque reflue, ho visto che è un buon progetto. E' importante partecipare tutti affinché l'opera venga realizzata nel migliore dei modi e venga collaudata entro i tempi che sono stabiliti dalla normativa.”

Alle ore 19,30 entrano in aula i Consiglieri Longhitano e Meli (Consiglieri presenti).

Il Presidente: “Ingegnere, scusi, forse mi sono distratto, per quanto riguarda lo snellimento della viabilità cosa prevede questo progetto?”

L'ing.Caudullo: “Il progetto prevede l'ampliamento della via M. Selvaggi..., abbiamo espropriato un tratto di recinzione di un cittadino in modo da allargare la strada, sistemare i marciapiedi e per consentire che il traffico veicolare defluisca in maniera più celere e con maggiori condizioni di sicurezza; poi è prevista una viabilità alternativa che è quella che collega alla zona Casa dell'acqua. In verità nella sua stesura originaria il progetto aveva previsto anche un'altra via, che poi è stata stralciata, il Consiglio ha inserito..., dopo discussioni anche con la Commissione consiliare e con il collega Messina, il collegamento della strada che delimita la caserma dei Carabinieri, a monte, direttamente



COMUNE DI BRONTE

con la statale 284. Questa era un'altra via che naturalmente avrebbe consentito di creare un'alternativa più forte con la statale 284 evitando di passare dal viale Kenendy e dalla via Salvaci..., ma questo poi lo abbiamo dovuto stralciare perché il progetto poi è stato adeguato..., è stato fatto l'aggiornamento prezzi ed abbiamo dovuto necessariamente..., il finanziamento era sempre quello ed abbiamo dovuto limitare l'intervento. Però è previsto nel Piano Triennale delle OO.PP..., è stato discusso lo scorso anno. Questa è la viabilità prevista.”

Il Presidente: “Invece per quanto riguarda l'assegnazione.... dr. Meli ce lo spiega lei?”

Il Presidente dà la parola al dr. Meli

Il dr. Meli: “Innanzitutto abbiamo già un bando fatto nel 2010 di cui esiste la relativa graduatoria definitiva del 2010. Quindi noi a questo punto dobbiamo fare due bandi, uno per aggiornare questa graduatoria del 2010 ed un altro..., praticamente si deve fare un bando specifico per questi alloggi a canoni sostenibili. In base a quella convenzione di cui parlava l'ing. poco fa, praticamente è stato previsto che 20 alloggi sono destinati alle fasce sociali deboli, mentre 40 alloggi si deve fare un bando specifico per coloro che hanno un reddito superiore, mi pare, a 14 mila euro. Abbiamo già contattato i funzionari della IACP per vedere di fare questi bandi e speriamo di pubblicarli al più presto.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere De Luca

Il Consigliere De Luca: “Oggi mi fa piacere che finalmente vediamo realizzato un progetto che mi ha vista coinvolta personalmente durante l'Amministrazione Firrarello, come Assessore. Allora abbiamo seguito questo progetto, anche io come Assessore ai servizi sociali, perché una parte di questi appartamenti saranno a canone sostenibile. L'ingegnere ha detto che l'iter è iniziato nel 2013...; nel 2013 abbiamo avuto il finanziamento, quindi è iniziato tutto l'iter burocratico, ma già da tanto tempo prima il Sindaco Firrarello aveva pensato come potere riqualificare questa zona. Essendo questa una zona ad alta densità abitativa e vedendo tre edifici degradati si doveva recuperare e già da allora, dal 2008-2009, il Sindaco Firrarello ha parlato sia con il responsabile delle case popolari..., però allora non avevano soldi tranne le rimanenze di 1 milione 200 mila euro, cioè le economie che erano rimaste perché le opere non erano finite. Quindi, grazie anche alla sua tenacia per riqualificare questa zona, abbiamo avuto il finanziamento delle infrastrutture di 5 milione e mezzo di euro..., e con il bilancio comunale abbiamo messo il 10%, con l'avanzo di Amministrazione, di 900 mila euro, per potere concludere e portare avanti questo progetto..., allora non si poteva fare nulla. Certamente dopo due anni, come diceva poco fa il Sindaco, con le vicissitudini dell'UREGA non si andava avanti, però c'era il rischio anche di perdere il finanziamento delle infrastrutture e quindi ci dovevamo muovere velocemente. E grazie sicuramente all'ufficio tecnico, che si è mosso in modo adeguato, facendo parte anche del RUP l'ing. capo, si è addivenuti ad una conclusione. Dicevo prima che ero interessata ed ho lavorato attivamente insieme al Sindaco Firrarello, come Assessore ai servizi sociali, perché questi 60 alloggi, 20 vengono dati con la graduatoria delle case popolari, 40 invece a canoni sostenibili; e per potere raggiungere la cifra per il canone sostenibile, allora si sono fatte tante riunioni, addirittura anche con i sindacati. In questi 40 alloggi..., alcuni saranno di 70 mq, altri di 50..., ed allora il canone è differente. Quelli di 70 mq saranno di 250 euro al mese, invece quelli di 50 mq intorno ai 170. Allora si è fatta una riunione con i sindacati e per raggiungere questo canone si sono abbattuti i costi del 30%..., altrimenti le cifre sarebbero state molto più elevate, anche perché..., sì..., sono case di edilizia popolare, ma oggi con un monoreddito o con pochi soldi in tasca non si può affrontare la spesa di una casa. In questo modo, con un canone abbattuto del 30%, io penso che si può affrontare la spesa di avere una casa e nello stesso tempo rientrano i soldi che il Comune ha messo in questo progetto..., quindi



COMUNE DI BRONTE

ritorneremo con i nostri soldi..., certamente passerà un anno o un anno e mezzo, perché il tempo che si finiscono i lavori e tutto si mette a regime..., passeranno un paio di anni. Però è un progetto che è stato fatto allora, è stata fatta allora la gara prima che uscivamo noi, oggi si è conclusa e vede la luce. Quindi io sono contenta per questo e nello stesso tempo sollecito l'Amministrazione perché di questi progetti, similari, ce ne siano tanti anche se poi la luce la vedranno quando ci sarà un'altra Amministrazione..., o la stessa, perché se non si inizia a programmare...; voglio dire, abbiamo consegnato i lavori della serra, abbiamo consegnato i lavori del castello..., è una programmazione di 3-4-5- anni fa..., anche perché noi lo sappiamo che i tempi burocratici sono molto lunghi.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Francesco

Il Consigliere Di Francesco: “Il gruppo consiliare Bronte 2.0 ha accettato con favore che oggi si tenesse questo Consiglio Comunale in questa sede per parlare di un progetto importante e fondamentale..., di cui noi prendiamo atto e diamo merito anche alla precedente Amministrazione che ha avviato questo lungo iter che oggi ci porta finalmente a dire che questo progetto si realizzerà. Io ricordo che questo quartiere di cui oggi stiamo parlando è un quartiere che nel corso degli anni ha avuto una notevole eterogeneità perché ha avuto diverse destinazioni. Oggi possiamo dire che grazie a questa scuola così importante, grazie anche alla intuizione lungimirante dell'Amministrazione Leanza quando abbiamo pensato che la nuova caserma dei Carabinieri potesse sorgere in questo quartiere proprio per dare importanza a questo quartiere che è partito come un'area popolare e che poi ha avuto uno sviluppo prettamente borghese..., ed abbiamo una espansione edilizia non indifferente. Quindi, come gruppo consiliare abbiamo apprezzato l'Ing. Caudullo per come ha esposto questo progetto. Uno dei punti critici di questo quartiere era il fatto che dal punto di vista geomorfologico questo fosse un quartiere chiuso. Lo abbiamo attenzionato diverse volte anche in sede di Commissione OOPP..., poiché anche per motivi di sicurezza questo quartiere ha bisogno degli sbocchi più ampi. Quindi io sono rimasto contento quando vedendo l'estensione di questo progetto e la possibilità che le vie di accesso e di fuga sono previste in questo quartiere perché non è solo la riqualificazione ed il completamento delle case così come sono state attenzionate...; mi fa piacere che si è posta anche l'attenzione sulla questione del consolidamento della struttura perché abbiamo visto che in passato spesso le costruzioni sono state fatte con cemento depotenziato..., quindi la sicurezza prima di tutto. Allora, la sicurezza prima di tutto..., come ha ricordato bene il Consigliere De Luca che allora era Assessore ai servizi sociali ed ha seguito questo progetto. vorrei anche aggiungere l'impegno che allora è stato profuso dall'Assessore Petralia in quanto Assessore al bilancio. Chiaramente quell'avanzo di Amministrazione di quasi 1 milione di euro che ha messo il Comune è stato fondamentale. Ora a noi tocca il compito di far sì che questo progetto venga realizzato così come è stato previsto. Io ritengo che è fondamentale che noi a Bronte cominciamo a fare un collante perché l'espansione di questo paese negli anni passati è stata molto eterogenea..., quindi iniziamo ad attenzionare le aree periferiche..., che possono essere quella nord, che stiamo trattando, ed anche l'area sud. Facciamo sì che questi quartieri siano ben collegati con il centro storico. E che il nostro centro storico trovi lo smalto degli anni passati..., possa rivivere, perché abbiamo assistito ad uno svuotamento costante del centro storico. Io lo dico sempre, sia in sede di Commissione, sia in sede di approvazione del Piano Triennale delle OO.PP, sia in sede di bilancio..., non abbiamo mai attenzionato quelli che sono tutti gli edifici fatiscenti che si trovano nel nostro centro storico e che purtroppo danno la sensazione di questo svuotamento. Quindi ben vengano tutte le operazioni di completamento di opere che sono iniziate negli anni precedenti, però iniziamo anche a programmare per il futuro e diamo un'impronta per chi verrà dopo a dire che questo Consiglio



COMUNE DI BRONTE

Comunale, questa Amministrazione, hanno approvato delle opere importanti che in futuro verranno ritrovate.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Messina

Il Consigliere Messina: “ Mi fa piacere parlare di una cosa che conosco anche professionalmente. Io ho ascoltato soprattutto l'intervento dell'ing. Caudullo sui dati tecnici relativi all'appalto. Volevo chiedere se già la direzione dei lavori era stata incaricata perché noi sappiamo che questo è un intervento, come lui spiegava..., soprattutto meticoloso nella ricostruzione degli edifici in cemento armato..., proprio perché un paio di questi avevano tutta una serie di problematiche che sono state risolte a livello progettuale, ma occorre praticamente che ci sia un livello di competenza sicuramente superiore alla media. Poi, per quanto riguarda il progetto io ritengo che questo sia il luogo giusto dove poterne parlare perché..., a parte che è un edificio pubblico dove giornalmente, qui in questi posto da cui stiamo parlando, ci sono circa 600-650 persone..., quindi la mattina si spostano centinaia di macchine per venire qui come posto di lavoro..., se uniamo a tutte queste altre residenze che ci sono intorno alla scuola, che sono aree di residenza di tipo residenziale..., addirittura quella oggetto dell'intervento è un'area..., 167, area destinata ad edilizia economica e popolare...; giustamente si parla in questa sede di canone sostenibile proprio perché già nel vecchio programma di fabbricazione quell'area era destinata a edilizia economica popolare. Dando seguito a questo progetto si darà la possibilità sociale di fare occupare le case, che da molto tempo sono in stato di abbandono, a persone che magari non si possono permettere di comprarne una nuova..., e nel frattempo una riqualificazione urbanistica di cui quell'area necessita. A me non appassiona molto il tema di chi abbia iniziato questo progetto, di quale Amministrazione o di quale Assessore..., perché ribadisco, sono uno di quelli che per la prima volta si affaccia a questa esperienza di Amministrazione..., quindi a me interessa fare le giuste proposte e fare le cose quanto più corrette possibili. Per esempio una critica a questo progetto la ebbi a fare subito; lo scorso anno in sede di Commissione lavori pubblici ed urbanistica abbiamo fatto un lavoro, insieme ai colleghi, in cui abbiamo reinserito, almeno come previsione progettuale di Piano Triennale, non purtroppo nell'opera..., perché un'altra domanda che volevo fare all'ingegnere era questa..., se era possibile con il recupero del ribasso d'asta reimpiegarlo per potere fare il completamento della via Irlanda con via Pia la Torre ed il collegamento con la statale 284 perché la soluzione, come viabilità, di far defluire le 600 persone che vengono ogni giorno qui più le altre 2000 che ci abitano grosso modo..., tra residenti e non, a monte e a valle..., l'unica soluzione, che piaccia o meno a qualcuno, è quella. Va bene l'allargamento della via Selvaggi sul ponte, che sicuramente sarà utile; va bene il collegamento con la casa dell'acqua, ma va ad inserirsi in una strada di quartiere che non ha una capacità di una portata di veicoli importanti perché poi si vanno ad imbottigliare in vie di quartiere che non permettono di far defluire un simile traffico. Quindi, a me sta bene che questa cosa si pubblicizzi perché è il momento che chi può dare il proprio contributo lo deve dare, a prescindere da chi abbia fatto nascere questo progetto e a prescindere da chi lo sta portando a compimento. Ricapitolando, l'intervento è degno di..., anche ben progettato dai due progettisti cui faceva riferimento l'ingegnere, anche nella parte che riguarda l'arredo urbano perché riqualificare un quartiere significa anche dotarlo di spazi idonei...; lì ci sono, se non vado errato, perché ho visto le previsioni, un piccolo parco giochi attorno alle case..., abbiamo piccoli spazi a verde, la possibilità che i bambini di questo ampliamento urbano possono andare a vivere in luoghi dignitosi..., ed il fatto che c'è la scuola davanti può essere anche una cosa positiva per la scuola. Colgo l'occasione per dire al RUP che come..., voglio svelare un piccolo conflitto d'interesse, nel senso che io lavoro in questa scuola in un indirizzo per



COMUNE DI BRONTE

geometri e quindi chiedo sin da ora di potere fare questi due anni, la durata dei lavori, di fare diventare nei limiti del possibile come un laboratorio per i ragazzi del geometra. Parleremo con la dirigente..., non credo che abbia problemi.”

L'ing. Caudullo: “ Alla domanda sulla direzione dei lavori, rispondo che l'ufficio sarà costituito a giorni, però per quanto riguarda la figura del direttore dei lavori della struttura del cemento armato, sto attivando una procedura per la relativa nomina. In attesa che venga integrata questa figura, sopperirò io nelle fasi iniziali del cantiere..., per poi attendere l'ingegnere per passare alla fase delle demolizioni e degli adeguamenti strutturali. Per quanto riguarda le economi, noi abbiamo delle buone economie che sono ripartite fra i tre finanziamenti in cui è articolato questo progetto. Francamente non lo so se si può utilizzare l'economia per completare l'opera, perché oggi la normativa è cambiata. Però penso di potermi informare..., perché è stato stipulato a suo tempo un protocollo d'intesa, per ciò che attiene la concessione del finanziamento, con l'Assessorato infrastrutture..., e trattasi non di fondi europei ma di fondi Gescal ed altro..., quindi fondi che la Regione Sicilia aveva destinato proprio per questo tipo di interventi. Quindi mi devo informare per la parte del finanziamento regionale. Per quello comunale, vi dico che non può essere utilizzato; deve essere riprogrammato..., perché la parte comunale è di minore entità; per quelle dell'IACP penso che non si possa fare. Quindi l'eventuale utilizzo di economie dovrebbe interessare il finanziamento regionale che poi è quello di maggiore consistenza. Mi riservo di risponderle perché in questo momento non sono in grado di dare notizie certe. Per quanto riguarda gli stage con il geometra, naturalmente non posso che essere d'accordo. Naturalmente dobbiamo concordare con l'impresa anche i tempi e le modalità..., anche rispetto al piano di sicurezza e di coordinamento perché andremmo in un ambiente dove c'è la coesistenza con attività lavorative..., ma per quanto mi riguarda non ho nulla in contrario.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Leanza

Il Consigliere Leanza: “Innanzitutto faccio i complimenti all'opera è il classico esempio di partecipazione pubblico privata. Un progetto che parte molti anni prima..., io mi ricordo che tra i tecnici coinvolti c'era l'ing. Ferrarello di Catania, il geom. Martelli..., che purtroppo allora per una ditta che è fallita a causa delle procedure sulla rivisitazione dei prezzi..., era un'opera che doveva costare un tanto e poi è costata altro..., e quindi questo ha fatto sballare il budget. Quindi un'opera che rientrava nella riqualificazione di una zona che si espansa dal punto di vista edilizio e che prevedeva la possibilità di creare fuori dal centro urbano di Bronte una zona sia dal punto di vista popolare, ma dal punto di vista di centro servizi. Quindi, rientra in questa pluri programmazione degli anni 80-90. Io volevo chiedere all'ing. Caudullo innanzitutto se il canone è stato quantificato e se questo canone è previsto in ingresso alla IACP o una parte, in corrispettivo a quello che è il finanziamento che ha messo il Comune di Bronte, una parte di questo canone rientra nel bilancio del Comune. La seconda cosa che volevo chiedere..., se l'opera avrà dei criteri di efficientamento energetico..., non so se verrà fatto l'impianto fotovoltaico nei tetti; e se i certificati bianchi e verdi che vengano creati attraverso questi strumenti di efficientamento energetico, nell'accordo che è stato fatto... (p.i.), perché anche da lì, dalla creazione dell'efficientamento energetico, certificati bianchi, hanno una quotazione del mercato del GSE e questo potrebbe essere una ulteriore entrata per il Comune. (frase incomprensibile ripetuta frettolosamente); naturalmente questa diventerà una zona ad alta densità residenziale e quindi ad alta densità abitativa. Quindi appare strategica..., e quindi l'impegno dell'Amministrazione è quello di creare questo collegamento dalla via Lussemburgo con la 284. Quindi io penso che da questo punto di vista



COMUNE DI BRONTE

l'impegno sarà maggioritario da parte di tutto il Consiglio Comunale. E' una operazione che assolutamente si deve perseguire per migliorare tutto il sistema viario della zona."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Franco

Il Consigliere Franco: " Ringrazio l'ing.Caudullo per la descrizione del progetto. Poi, volevo chiederle se era possibile avere una copia della relazione. (Voce fuori microfono) ok. Il mio intervento lo hanno anticipato un po' i miei colleghi del gruppo 2.0..., in particolare Di Francesco quando ha detto che bisogna attenzionare anche il centro storico. E da qui mi ricollego ad un articolo di giornale che uscì ad ottobre 2015 dove il Sindaco annunciava il progetto di social housing per il recupero dei vecchi edifici storici... (Voce fuori microfono) c'era la possibilità di questo progetto..., quindi magari di riprenderlo e puntare anche su quello. Come diceva bene la collega De Luca, c'è bisogno di tanta programmazione perché le tempistiche sono molto lente. Le domande che ha fatto il Consigliere Leanza sono molto interessanti. Quindi fare riferimento al centro storico perché si sta svuotando sempre più e per evitare che la vita del paese si svolga solo in periferia."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Liuzzo

Il Consigliere Liuzzo: " Io sono molto contento di questo Consiglio Comunale perché personalmente intervengo nella duplice veste di cittadino del quartiere..., che vive questo quartiere dal 1999 e quindi conosce bene le problematiche del quartiere e la presenza di un eco mostro all'interno del quartiere che ha anche causato diversi problemi di bivacco, di presenza anche di nostri bambini del quartiere che magari in modo ingenuo frequentano gli edifici diroccati di cui stiamo parlando. Quindi in questo contesto mi reputo molto soddisfatto indipendentemente da chi ha iniziato l'opera e da chi la completa. Questo credo che sia il naturale proseguo di quei progetti che vengono condivisi dalla politica, indipendentemente dalla visione che si ha nel portare avanti un paese. Quindi la ritengo un'opera meritoria visto che anche se con piccoli interventi prova ad alleggerire la problematica del traffico nel nostro quartiere. Viste le diverse sollecitazioni che sono state fatte dai consiglieri comunali, soprattutto per l'inserimento della seconda opera che risolverebbe il problema di traffico nel nostro quartiere..., ritengo se non fosse possibile, ingegnere, utilizzare magari nel futuro l'introito derivante dai canoni per coprire un finanziamento per la realizzazione dell'opera tra la via Irlanda e la via Pio La Torre (Voce fuori microfono); potrebbe essere un modo per sostenere un finanziamento quasi a costo zero. Un'altra analisi che faccio è quella sull'importanza del recupero di cubatura che era inutilizzata in un contesto dove il nostro Piano Regolatore Generale non permette la costruzione di nuovi edifici. Pertanto, ritengo l'opera molto importante sia per il quartiere che per la città."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Meli

Il Consigliere Meli: "Ovviamente sono contenta che finalmente queste case popolari vengono assegnate perché mi pare che il bando sia stato fatto e rifatto tante volte. Io non voglio aggiungere nulla a quanto detto dal mio Capogruppo perché è stato molto chiaro, però ho due domande da fare. Una..., io vivo qua sopra..., quindi la mattina è veramente un incubo perché proprio quella zona che l'ingegnere ha detto..., vuole allargare via Selvaggi che si stringe ad imbuto..., veramente è il caos assoluto; quindi bene questa strada allargata, ma sarebbe opportuno..., anche come via di fuga si parlava di questa strada..., ricongiungerla con un'arteria grande perché questo quartiere è diventato troppo popolare..., non solo questi 60 alloggi, ma ci sono anche gli alloggi di un'altra cooperativa, mi pare 4 palazzine, quindi almeno 80 famiglie...; non si sa mai un'emergenza..., da che parte si va? Detto questo, il problema riguardava questo bando. Cioè..., chiamiamo tutti quelli che hanno diritto e chi non lo ha mai fatto può fare domanda e vedere se viene inserito? E l'altra cosa che io desidero..., non si tratta di



COMUNE DI BRONTE

razzismo, che questi 60 alloggi vengano dati ai Brontesi. Non è una questione di razzismo, ma di queste case i nostri Brontesi ne hanno bisogno. Vorrei che fossero abitate da Brontesi. Quindi se rifacciamo il bando, facciamolo con criterio affinché vengano date ai cittadini della nostra città.”

Il Presidente dà la parola al vice Sindaco, Triscari

Il vice Sindaco: “Io oltre ad essere contento, come tutti i consiglieri, per l’opera che si sta per realizzare, che è partita da tanto tempo, c’è una cosa che io non condivido...; sono stato un giorno con il dr. Meli dalla Giambarberi e chiedevo come mai a questo bando è stato fatto un’assegnazione diversa da quella che io immaginavo. Cioè 40 alloggi per i redditi medio alti ed invece solo 20 per le famiglie bisognose. Io nella mia non esperienza tecnica ho chiesto alla Giambarberi se era possibile cambiare l’assegnazione..., 40 alloggi per chi ne ha bisogno e 20 alloggi per chi ha un reddito meno alto. La Giambarberi diceva che era difficile..., però che ci avrebbe tentato ed avrebbe fatto uno studio ad oc per vedere se era possibile, perché l’esigenza della casa è una necessità primaria soprattutto per le famiglie con reddito basso. Per quanto riguarda quello che diceva il Consigliere Meli..., ha ragione..., il bando va aggiornato e possono partecipare anche nuove persone. L’aggiornamento viene fatto perché le condizioni che c’erano quando hanno presentato richiesta... (Voce fuori microfono); hai ragione..., però nell’aggiornamento del bando..., è chiaro, chi ha determinati requisiti..., oggi ne potrebbe avere anche di più, come ne potrebbe avere anche di meno. Per cui, nelle domande se c’è una famiglia che già ha un punteggio di 15-15..., oggi magari ha altri due figli ed il punteggio potrebbe aumentare. E potrebbe succedere anche che la stessa famiglia, che ha tre figli di cui due sposati che non abitano più con lei..., e potrebbe cambiare. Questa non è una cosa a discrezione del Comune, ma la legge che lo impone. In tutti i casi i requisiti verranno verificati all’atto della consegna. Io mi auguro..., giovedì abbiamo preso un impegno con il dr. Meli per andare dalla Giambarberi per stilare questo bando..., io sono da supporto e vado soprattutto per chiedere se ha fatto questo studio e potere cambiare l’assegnazione..., 40 alloggi ai redditi bassi..., è difficile, però lei mi ha detto che ci avrebbe studiato e quindi io alla fine ho una speranza. Per noi sarebbe una cosa buona e possiamo accontentare le famiglie che ne hanno veramente bisogno.”

Il Presidente dà la parola all’ing. Caudullo

L’ing. Caudullo: “Abbiamo noi un protocollo d’intesa che venne sottoscritto nell’ottobre 2016 fra la IACP di Catania, quella di Acireale, ed il Comune..., perché allora c’era il problema di chi era la competenza. Si è stabilito che era Catania..., ma abbiamo fatto la conferenza di servizio interessando tutti e due gli IACP. Vi è l’articolo 4 di questo protocollo che io vi leggo...”

Viene data lettura dell’art.4 del protocollo.

Cioè i 20 alloggi..., i 52 euro che si pagano al mese verranno incassati dall’IACP. Per i 40 venne fatta una stima e ricordo che allora abbiamo fatto anche una riunione con i sindacati che si occupano del settore. Alla fine c’era una sigla, non ricordo il nome..., e si stabilì per i 20 un canone di 52 euro mensili...; per quanto riguarda gli alloggi di 78 mq il canone è di 259,74; per i bivani il canone è di 179,49. Ebbene..., in questo articolo si è stabilito che per i 40 alloggi da assegnare a categorie di cittadini che superano limiti di accesso all’edilizia residenziale pubblica, ma che comunque sono in condizioni di disagio abitativo, la riscossione avverrà come segue: per non a canone sostenibile euro 52 all’IACP, per gli alloggi di 78 mq in ogni caso 52 a IACP e la restante parte al Comune, per quelli di tre vani..., 52 euro all’IACP la restante parte al Comune che in questo momento è il concessionario... (Voce fuori microfono). Tutto questo ha una durata di 25 anni perché venne fatto un piano economico



COMUNE DI BRONTE

finanziario. Al termine dei 25 anni tutto va all'IACP. (Voce fuori microfono). Per quanto riguarda l'efficientamento, l'impresa propone...

Viene data lettura delle proposte migliorative dell'impresa.

(Voce fuori microfono). Su questo in questo momento non sono in grado di potere dare una risposta.

Alle ore 20,30 la seduta consiliare è conclusa.



COMUNE DI BRONTE

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE

GALATI PIZZOLANTE ANTONINO



IL VICE SEGRETARIO GENERALE

SAPIA MARIA TERESA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, su conforme attestazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991 n. 44, è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale On Line per 15 giorni consecutivi dal 30-06-2017 al 15-07-2017 senza opposizioni o reclami.

Bronte li,

IL CAPO DELLA I AREA
AFFARI GENERALI

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991, n. 44, e successive modifiche ed integrazioni, è divenuta esecutiva il 11-07-2017
 Perchè decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1 L. R. 44/91)

Bronte li,

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott.